

## PADOVA – CHIESA CATTEDRALE

Organo Corale “Zanin”

Caratteristiche tecniche

Una tastiera manuale di 54 note, estensione **C – f<sup>”</sup>**

Pedaliera di 30 note, estensione **C – f**

Divisione dei registri in **Bassi** e **Discanto: c<sup>”</sup>/c#<sup>”</sup>**

Corista: **440 Hz** a 18 gradi centigradi

Pressione del vento: **80 mm.**

### Composizione fonica:

Manuale

Bordone 8’

Salicionale 8’

Flauto Camino 4’

Principale 4’

Decima V 2’

Terza 1’  $\frac{3}{5}$

Quinta 1’  $\frac{1}{3}$

Piccolo 1’

Pedale

Subbasso 16’

### Accessori a pedaletto:

Unione **Man./Ped.**, **Subbasso 16’**, **tremolo**

Luci leggio e pedaliera

francesco finotti  
sistemi organici e progettista



## Il nuovo *Organo Corale* di Francesco Zanin

L'acquisizione di un nuovo *Organo Corale* si inserisce nel solco di una lunga ed illuminata tradizione, che vuole le grandi Basiliche e Cattedrali della cristianità dotate di strumenti musicali disposti secondo uno scopo ben preciso: l'organo principale, protagonista di eventi grandiosi, concerti, festività particolari; quello più piccolo – corale – votato all'accompagnamento del canto e all'esecuzione di musiche con particolari destinazioni liturgiche.

Questi piccoli organi corali, spesso realizzati secondo modalità non comuni e speciali, trovano la loro collocazione ideale in prossimità dell'assemblea, alla quale si rivolgono indirizzando un messaggio sonoro di tutto rispetto, grazie alla loro efficace disposizione. I compiti ai quali sono chiamati possono essere di volta in volta adattati secondo le esigenze del luogo, ma è proprio la loro semplicità e vocazione di umili servitori che li rende – paradossalmente – autentici comprimari dell'organo grande, al quale si contrappongono in una sorta di ideale complicità e dialogo. Si possono dunque ben immaginare quei particolari effetti *antifonici* che in una grande Basilica o Cattedrale avvolgono l'uditorio, irraggiando suoni che raccontano massimamente – se non esclusivamente – la gloria di Dio.

La necessità di provvedere al compito di sostituire il grande organo nel servizio musicale, stante l'impossibilità oggettiva di renderlo utilizzabile in questo tempo, ha fatto sì che la Chiesa Cattedrale di Padova si decidesse di acquisire un piccolo organo corale. La sua progettazione è tale da inserirlo con dignità in un così vasto ambiente, completamente rinnovato grazie ai recenti restauri, affidandone la realizzazione ad un costruttore valente e coscienzioso, il Signor Francesco Zanin di Codroipo – Udine.

Appartenente ad una dinastia di organari eccellenti, figlio d'arte, Francesco Zanin ha interpretato al meglio il progetto da me predisposto con la collaborazione dell'organista Stefano Gomiero, realizzando uno strumento di eccellenti virtù musicali. Stanti le piccole dimensioni, quest'organo è capace di raggiungere con sufficiente intensità ogni angolo dell'immensa Cattedrale, producendo echi e risonanze suggestive ed assolutamente nuove. Dotato di una sola tastiera e pedaliera, di nove registri, di cui otto alla tastiera Manuale ed uno al Pedale, si avvale delle più moderne tecniche costruttive, armonizzate con la sapienza che la tradizione ha affidato a Francesco Zanin. Esso assolve al compito difficile di sostenere ed accompagnare le celebrazioni, in un edificio religioso nel quale la tradizione musicale si pone con autorevolezza e continuità. Sarà lui, *Guglielmo*, ad accompagnare la comunità della Cattedrale nel nuovo tempo liturgico che prepara il Giubileo, nell'attesa di veder realizzato un nuovo grande organo monumentale, del quale si avverte più che mai la necessità, nella chiesa che è riferimento essenziale della Diocesi di Padova.

Novembre '99

Francesco Finotti  
*Crespino – Rovigo*